

Tentato omicidio e rapina: arrestato trentottenne a Cugliate Fabiasco

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Tentato omicidio e rapina. Sono queste le accuse nei confronti di un 38enne.

I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Luino in collaborazione con i colleghi della stazione di Marchirolo, lo hanno arrestato all'alba di oggi (giovedì 25 marzo): si tratta **di un cittadino italiano, residente a Cugliate Fabiasco. La vittima è invece un 28 di origini** magrebine, abitante nello stesso comune.

La vicenda risale a domenica 24 gennaio scorso quando i carabinieri della stazione di Marchirolo si sono presentati a casa del nordafricano a Cugliate Fabiasco. **Gli uomini dell'Arma dovevano dare esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei suoi confronti per il reato di maltrattamenti in famiglia** commesso ai danni della sua compagna, un'italiana di 31 anni con cui viveva: la donna, stanca di subire maltrattamenti, lo aveva denunciato al culmine di un violento litigio conclusosi con il ricovero in ospedale a causa delle fratture che lui le aveva procurato.

Arrestato per quell'episodio, l'uomo durante le fasi d'identificazione ha però dato evidenti segni di malessere e sul suo corpo, nonché sugli indumenti, sono state individuate macchie di sangue: intervenuta un'autoambulanza, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Varese in codice rosso e poi sottoposto ad un intervento di drenaggio dei polmoni.

Si è scoperto, quindi, che sul torace del 28enne erano stati inferti sette fendenti con un'arma da taglio che avevano addirittura perforato i polmoni. L'uomo non ha però richiesto l'intervento dei sanitari, rifugiandosi in casa di un altro conoscente. Piantonato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Varese fino alla sua guarigione e poi trasferito in carcere, investigatori e inquirenti hanno avviato le indagini per capire i contorni dell'aggressione da lui subita.

Le indagini dei Carabinieri si sono concentrate da subito sulle frequentazioni dell'arrestato, che ha indicato ai militari l'autore dell'aggressione e i motivi che hanno portato al fatto. Si è scoperto che il nordafricano, mentre dormiva a casa dell'italiano con cui aveva passato la serata del 18 gennaio (una settimana prima del suo arresto e sempre a Cugliate Fabiasco) è stato aggredito e colto di sorpresa da quest'ultimo, che lo ha colpito per sottrargli, di nascosto, la droga e il denaro che aveva in tasca.

Ne è nata una colluttazione, al termine della quale il 38enne ha inferto ben 7 fendenti di coltello al petto del nordafricano. Il 24 gennaio, giorno dell'arresto, i militari gli hanno trovato addosso e sequestrato denaro, in euro e franchi svizzeri, nonché pochi grammi di cocaina e hashish oltre che una coperta intrisa di sangue, utilizzata dal ferito per andare via da quella casa trovando sistemazione altrove.

Dopo l'aggressione, nonostante le sue condizioni di salute, il 28enne è riuscito ad andare da un altro conoscente, in una casa dove è rimasto per i giorni successivi senza ottenere l'aiuto di nessuno né poter andare in ospedale nella speranza, forse, che quelle ferite sul suo corpo non fossero poi così gravi.

Quando i carabinieri lo hanno trovato, pur in grado di camminare, era molto sofferente e con evidenti difficoltà a respirare, motivo per cui è stato trasportato d'urgenza in ospedale. È stato lì che i sanitari hanno riscontrato che le ferite erano gravi tanto da poterlo portarlo alla morte se non fossero intervenuti i carabinieri: l'arresto, in pratica, gli ha salvato la vita. Una delle coltellate ha sfiorato il cuore del 28enne.

Stamattina gli uomini dell'Arma si sono presentati a casa del 38enne italiano e lo hanno arrestato per il reato di tentato omicidio e rapina, portandolo in carcere a Busto Arsizio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it